

UFOSOFIA

3 cose in cui crediamo

INCONTRARE DEI MAESTRI

La nuova orizzontalità del sapere fa guardare con sospetto alla figura del maestro, una persona di maggiore esperienza che testimonia un percorso credibile da lui sperimentato. Chi si mette alla guida è spesso percepito come limite all'espressione personale, e non come figura necessaria per l'orientamento.

Noi crediamo nei maestri, che possono essere imitati o contraddetti, ma mai scansati. Il maestro non è un insegnante: non ha soltanto studiato, ma ha investito l'esistenza. Gli uomini e le donne che via via proporranno il loro "saper vivere" nel nostro spazio per i ragazzi, non faranno discorsi astratti, ma mostreranno esperienze, scelte vissute e percorsi impegnativi. I ragazzi non saranno chiamati solo ad applaudirli, ma anche a provarli, rifiutarli, metterli in discussione.

FARE CON LE MANI

L'ingiusta stigmatizzazione del "saper fare" sta estinguendo molte capacità pratiche che fino a poco tempo fa erano diffuse (aggiustare una bicicletta, cucire un vestito, coltivare un orto) in nome di una cultura intesa come valida, solo se astratta. Anche l'intelligenza delle mani è un talento, e deve avere uno spazio di esercizio per essere portata alla luce.

L'artigianato ha una valenza educativa spesso sottovalutata: insegna il confronto inoppugnabile con la materia (mettendo a dura prova il narcisismo), stimola la responsabilità di squadra (scalzando i protagonismi), permette la trasmissione di un sapere antico non sottoposto alla crescente accelerazione sociale. Quando abbiamo messo in mano ai ragazzi un trapano, un rullo da imbianchino, uno scalpello, li abbiamo visti sempre inaspettatamente entusiasti e soddisfatti. Perché non farlo ancora?

INTERROGARE IL SENSO

Tutti i ragazzi sono naturalmente portati alla ricerca di senso. Lo fanno in modo estremo e coerente, spesso mossi da una lacerante sofferenza. Il disprezzo per la mediazione li fa sospettare delle "istituzioni del senso" tradizionali, percepite come stanche convenzioni. Si può inventare un luogo dove questa distanza sia colmata?

Grazie all'inquietudine dei ragazzi, riscopriremo gli aspetti vitali delle nostre certezze, e quelli imbalsamati. Esploreremo i primi. Non lo faremo solo con chi si sente già sicuro di una scelta, anzi: perché l'ambiente cresca sano, per ogni giovane credente dichiarato, accoglieremo almeno 2 nichilisti. La ricerca interiore riguarda tutti gli esseri umani: nel nostro spazio per ragazzi non proporremo catechesi, ma tavoli circolari e battute di caccia al senso. Se una Verità è vera, è in grado di difendersi da sola, resiste all'urto di ogni provocazione.